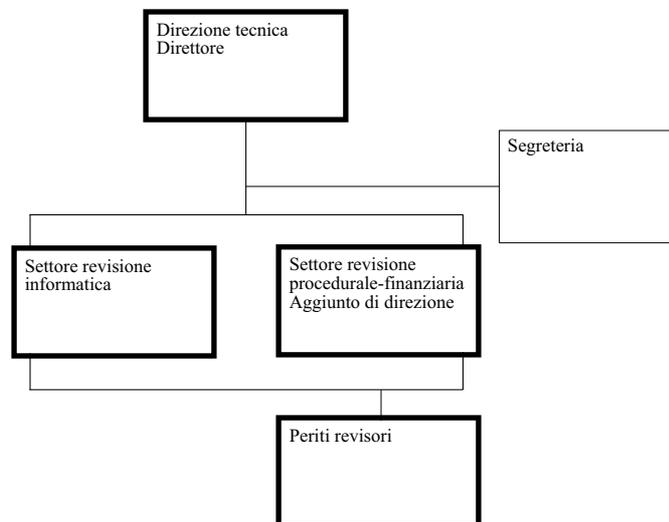


2. Controllo cantonale delle finanze



2.1 Considerazioni generali

Il Controllo cantonale delle finanze è l'organo di controllo finanziario del Canton Ticino. Ogni anno verifica i conti e il bilancio dello Stato e provvede a effettuare delle revisioni ai specifici Servizi dell'Amministrazione cantonale sulla base della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (LGF).

Il 2009 è stato caratterizzato dalla partenza del Direttore tecnico, avvenuta a fine aprile, e la sostituzione con il nuovo Direttore, entrato in carica il 1° settembre; il periodo di interinato è stato assicurato dall'Aggiunto di Direzione.

2.2 Compiti e organizzazione del servizio

2.2.1 Compiti

In forma succinta, i compiti del CCF (elencati nell'art. 39 LGF) sono analoghi a quelli esercitati dalla revisione interna; al CCF incombe l'attuazione di interventi finalizzati al riscontro dei principi di gestione finanziaria e amministrativa (legalità, parsimonia, economicità, causalità), che sono propri all'Amministrazione pubblica assieme a quelli di gestione contabile (esattezza, completezza, competenza, periodicità, ecc.), specificata-

mente presenti in Aziende di diritto privato e Società commerciali. In particolare si è intensificato il nostro ruolo nel contesto amministrativo-procedurale (verifica del controllo interno), nonché sull'economicità e nell'ambito informatico.

Al CCF, quale organo peritale, spetta pure il ruolo di consulente finanziario alle unità amministrative nell'ambito della revisione e alle loro Direzioni, e gli possono essere attribuite verifiche particolari, tenuto conto delle risorse a disposizione e dell'attività pianificata, dal Consiglio di Stato per il controllo della gestione corrente amministrativa, e dal Gran Consiglio per l'esercizio della sua alta vigilanza (art. 57 della Costituzione cantonale).

2.2.2 Organizzazione

L'organizzazione del Servizio comprende due settori con i relativi Responsabili, nonché la funzione dell'Aggiunto di direzione, che coadiuva il Direttore tecnico del Controllo cantonale delle finanze nella pianificazione e nel controllo dell'attività.

Il gruppo incaricato della singola revisione può usufruire delle competenze multidisciplinari presenti all'interno del Controllo cantonale delle finanze (settori contabile e procedurale, informatico) e può pertanto garantire delle verifiche interdisciplinari dei singoli Servizi, sfruttando così le sinergie che potranno prodursi nell'ottica del raggiungimento di un valore aggiunto.

Nel settore della revisione informatica la specifica attività prevede una collaborazione attiva sui mandati tra la revisione informatica e la revisione contabile-procedurale, sia nel processo di pianificazione degli audit, sia nelle fasi di esecuzione delle verifiche.

Il CCF dispone inoltre di un Giurista a tempo parziale (50%), quale supporto in ambito giuridico e di controlli generali di conformità e di verifica sulla corretta gestione dei dati sensibili, che collabora parzialmente (50%) anche presso il Servizio per la protezione dei dati.

2.3 Attività svolta

2.3.1 Orientamento e metodologie del Servizio

L'accresciuta importanza dell'ambito della gestione amministrativa, oltre che contabile, i concetti della riforma di A2000 e la Nuova gestione pubblica, nonché i dettami contenuti nella nuova definizione di *revisione interna*¹, tendente al raggiungimento di un *valore aggiunto*, hanno ispirato l'organizzazione del Servizio e forniranno ulteriori spunti per l'evoluzione futura dei nostri compiti.

In risposta alle citate tendenze, si possono annoverare le seguenti attività che il CCF ha promosso in questi anni:

- messa a punto di procedure di revisione e rapporti moderni e standardizzati;
- consolidamento della revisione in ambito procedurale e pianificazione sulla base di analisi dei rischi e dei sistemi di controllo interni attuati nelle entità verificate;
- attività nel settore della revisione informatica;
- utilizzo sistematico per le varie attività di revisione del software di gestione del processo di revisione (ResyNotes);

¹ Traduzione dall'inglese della nuova definizione di revisione interna secondo l'IIA (Institute of internal Auditing):

La revisione interna è un'attività indipendente e obiettiva. I suoi compiti consistono sia nell'accertamento della sicurezza ("Assurance") che nella consulenza. Essa deve tendere al valore aggiunto e al miglioramento delle attività di gestione. La revisione interna contribuisce alla realizzazione degli obiettivi delle organizzazioni, in quanto mette a disposizione delle procedure sistematiche e riconosciute per le verifiche e l'aumento dell'efficacia nella gestione dei rischi, nel controllo e nella conduzione ("Governance").

- partecipazione al progetto pilota per la concessione di maggiore autonomia al CCF (UAA), che ha portato all'implementazione del modello UAA a partire dal 2007;
- formalizzazione statuto, metodologie e strumenti del CCF mediante il nuovo Regolamento del CCF e modifiche della LGF e RLGF;
- implementazione della modulistica sviluppata nell'ambito della certificazione ISO 9001 in collaborazione con l'Ufficio dell'innovazione e dello sviluppo della qualità della Divisione della formazione professionale;
- adozione dell'applicativo che gestisce il rilevamento dei tempi (TimeReport) in collaborazione con il CSI;
- iscrizione al registro dell'Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR);
- avvio di contatti con i CCF di altri Cantoni per sondare la presenza di software in grado di gestire la pianificazione delle attività di revisione e delle risorse, in alternativa alla soluzione attuale.

2.3.2 Rapporti di controllo e di revisione

Su base annuale il CCF ha elaborato 83 rapporti in forma scritta (92 nel 2008 e 96 nel 2007) per un totale di 3.755 giornate lavorative, la tabella mostra la ripartizione di dettaglio:

Prestazioni	N. rapporti lavoro	Giorni	%
a) Revisione interna presso le unità dell'Amministrazione cantonale di tipo amministrativo-finanziario:			
- rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2009	41	1.027	27.4
- rapporti emessi dopo il 31.12.2009	–	222	5.9
b1) Mandati esterni (enti parastatali e fondazioni di interesse pubblico) quale organo di revisione dei conti:			
- rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2009	28	611	16.3
- rapporti emessi dopo il 31.12.2009	...	41	1.1
b2) Mandati esterni di verifica finanziaria per enti e fondazioni di interesse pubblico:			
- rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2009	5	70	1.9
- rapporti emessi dopo il 31.12.2009	...	149	4.0
c) Verifiche trasversali e tematiche:			
- rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2009	4	33	0.9
- rapporti emessi dopo il 31.12.2009	–	–	–
d) Revisione informatiche			
- rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2009	<i>Incl. in a)</i>	54	1.4
- rapporti emessi dopo il 31.12.2009	–	–	–
e) Controlli:			
- rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2009	3	9	0.2
- rapporti emessi dopo il 31.12.2009	–	1	–
f) Verifiche e mandati speciali/supporti a inchieste amministrative:			
- rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2009	2	45	1.2
- rapporti emessi dopo il 31.12.2009	–	–	–
g) Direzione, controllo e pianificazione del Servizio	...	245	6.5
h) Partecipazione a gruppi di lavoro e riunioni interne	...	74	2.0
i) Consulenza e partecipazione a elaborazione normative	...	130	3.5
l) Lavori di segretariato e supporto informatico interno	...	346	9.2
m) Supporto giuridico interno	...	17	0.5
n) Formazione interna ed esterna	...	186	5.0
o) Vacanze, malattia, altre assenze	...	496	13.2
Totale	83	3.755	100.0

Nota: ev. differenze sono dovute ad arrotondamenti

L'avvicendamento alla testa della Direzione del CCF ed il conseguente periodo di interinato, hanno inciso sul numero di rapporti prodotti che sono stati leggermente inferiori agli scorsi anni; la situazione dovrebbe stabilizzarsi sui livelli precedenti a partire dal 2010 con consolidamento della nuova Direzione.

I mandati esterni e le revisioni speciali sono state tutte quante eseguite nei tempi e con le modalità stabilite, a questo proposito possiamo osservare, in relazione ai giorni consacrati, un'importante attività nel contesto delle revisioni speciali, in particolare per quanto di attinenza alla verifica sui mandati attribuiti dalla Amministrazione cantonale ad esterni (sulla base delle specifiche richieste della Commissione della gestione e delle finanze e del Consiglio di Stato).

In generale l'attività si è svolta in modo regolare e si è conclusa con constatazioni non essenzialmente discordanti dalle norme di ordine, conformità ed esattezza materiale, le quali hanno dato luogo a prese di posizione e a misure correttive dei Servizi interessati.

2.3.3 Rapporto sulla collaborazione tra la Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio, il Consiglio di Stato in relazione alle verifiche particolari.

L'entrata in vigore nel corso del 2007 del Regolamento della Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio sull'esercizio dei propri compiti di alta vigilanza ha ulteriormente consolidato e confermato, riprendendo quanto previsto dalle base legali vigenti in materia, la tipologia dei rapporti tra il Controllo cantonale finanze e la Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio.

2.4 Conclusioni

In conclusione l'anno 2009 è stato caratterizzato, oltre che dall'attività ordinaria di revisione e di mandati speciali attribuiti dal Consiglio di Stato e dalla Commissione della gestione e finanze del Gran Consiglio, anche dalla sostituzione, e relativa introduzione nell'attività CCF, del Direttore tecnico.